



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 56

PER QUALE RAGIONE IL COMUNE DI CHIOGGIA (VE), PUR RIENTRANDO NELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS) PORTO DI VENEZIA – RODIGINO, NON RIENTRA NELL'ELENCO DEI TERRITORI INSERITI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE?

presentata il 16 febbraio 2026 dai consiglieri Montanariello, Bigon, Galeano e Trevisi

Premesso che:

- le “Zone logistiche semplificate” (ZLS) sono disciplinate, in primo luogo, dall’articolo 1, comma 61, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che le identifica quali strumenti finalizzati alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni “più sviluppate” e “in transizione”, così come individuate dalla normativa europea, non ricomprese nella “Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica”, di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 ottobre 2022 è stata istituita la ZLS “Porto di Venezia-Rodigino” che interessa tutto o parte del territorio dei seguenti comuni veneti: Venezia (solo le zone di Porto Marghera, Campalto, Murano, Arsenale, zona portuale e Tronchetto), Chioggia (solo la zona portuale), Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Rovigo, Salara, Stienta e Trecenta.

Premesso altresì che:

- l’articolo 107, paragrafo III, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), al fine di ridurre le disparità sociali ed economiche in termini di livelli di benessere, reddito e occupazione sul territorio, consente alla

Commissione europea di considerare compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di specifiche regioni svantaggiate, assicurando al contempo condizioni di concorrenza eque tra gli Stati membri. Tali interventi rientrano nella categoria degli aiuti di Stato a finalità regionale;

- la Commissione europea ha approvato gli *“Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027”* (comunicazione della Commissione C(2021) 2594 final, del 19 aprile 2021), prevedendo la possibilità di individuare aree caratterizzate da criticità socioeconomiche, produttive e demografiche. Con decisione della Commissione C(2023) 8654 final, del 18 dicembre 2023 è stata approvata la revisione intermedia della Carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia, recepita dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2024, n. 127.

Tenuto conto che:

- il Comune di Chioggia (VE) presenta da tempo evidenti criticità strutturali legate a:

- a) una forte dipendenza da settori economici particolarmente vulnerabili, quali la pesca, il turismo stagionale e il commercio locale
- b) una condizione geografica e infrastrutturale penalizzante, ulteriormente aggravata dalla peculiare conformazione lagunare;
- c) dinamiche demografiche negative, caratterizzate dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla riduzione delle opportunità occupazionali;
- d) un’elevata esposizione ai cambiamenti climatici, al dissesto idrogeologico e agli effetti dell’erosione costiera;

- tali elementi configurano Chioggia come territorio fragile, meritevole di misure straordinarie di sostegno allo sviluppo e alla competitività.

Rilevato che:

- l’esclusione del Comune di Chioggia dall’elenco delle aree eleggibili alla Carta degli aiuti a finalità regionale rischia di accentuare il divario economico e sociale rispetto ad altri territori veneti già ammessi;

- appare alquanto incomprensibile il fatto che la zona portuale di Chioggia, pur appartenente alla ZLS “Porto di Venezia-Rodigino”, sia stata esclusa dall’inserimento nella carta degli aiuti a finalità regionale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano l’Assessore regionale allo sviluppo economico

per sapere per quale ragione il comune di Chioggia, pur rientrando nella ZLS “Porto di Venezia-Rodigino”, non rientri nell’elenco dei territori inseriti nella carta degli aiuti a finalità regionale.